



www.ForzeArmate.org

Servizi di Informazione – Assistenza - Consulenza legale – Diritti - Banca dati - Convenzioni

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

SIDEWEB è una società di servizi nata dall'entusiasmo e dall'esperienza pluriennale di coloro che hanno operato per anni nelle organizzazioni di tutela individuale e collettiva, contribuendo con la propria professionalità ed il proprio impegno anche alla crescita di importanti portali web.

SIDEWEB fornisce informazione, assistenza e consulenza legale al fine di offrire a tutti i cittadini, militari inclusi, un punto di riferimento solido e sicuro in merito a tali attività. In particolare, si occupa di studio e approfondimento della legislazione nazionale e comparata relativa agli appartenenti alle forze armate e forze di polizia, ed opera su tutto il territorio nazionale.

SIDEWEB garantisce agli abbonati, oltre a tutti gli altri servizi previsti, un qualificato centro di consulenza telefonica giornaliera e gratuita.

ABBONATI, sostieni anche tu queste importanti attività nell'interesse di tutti. Costo dell'abbonamento annuale: 40 euro per l'utente time; 60 euro per l'utente flash, da versare sul conto corrente postale nr. 7 0 4 3 9 0 8 8 - Intestato a: Sideweb s.r.l. - Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV). Durata dell'abbonamento: 12 mesi dal momento del versamento. [Approfondisci l'argomento...](#)

Sideweb s.r.l.

Sede nazionale

Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV)

info@sideweb.it – Tel. 347 4317717 – Fax 045 7500915

Sideweb è presente su: www.forzearmate.org – www.sideweb.it – Aggiornamenti giornalieri

PUBBLICHIAMO LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE DELLO STATO MAGGIORE – FORZE ARMATE

**La sottonotata documentazione viene pubblicata in forma gratuita
e di libero accesso per tutti gli utenti!**

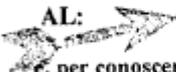


STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Prot. n. 117/1/1774/252CD
All.: //, Ann.: //

00187 Roma, 24/07/2007
POC: Ten Col. GIRARDI - tel. 22435

OGGETTO: *Delibera n. 7/2007 del Cocer Comparto difesa* concernente “Rimodulazione della legge 2 dicembre 2004, n. 299 relativamente all’immissione nel ruolo speciale degli Ufficiali”.

AL:  **PRESIDENTE DEL COCER**

ROMA

e, per conoscenza:

AL: **CAPO DI GABINETTO
DEL MINISTRO DELLA DIFESA**

ROMA

~~~~~  
Riferimento: foglio prot. nr. 106/COCER/56 datato 23 marzo 2007.  
~~~~~

1. Il disegno di legge originale sui ruoli del personale delle Forze armate prevedeva che il ruolo speciale degli Ufficiali fosse lo sbocco naturale – tramite concorso - dei marescialli. La recente legge 2 dicembre 2004, nr. 299 ha esteso la possibilità di concorrere per l’immissione nel ruolo degli Ufficiali del ruolo speciale anche ai Sergenti in possesso dei requisiti previsti dalla legge senza modificare l’originale disegno del D.lgs. 490/97 che privilegia il personale appartenente al ruolo Marescialli, per il quale è prevista una riserva non inferiore al 50% del totale dei posti messi a concorso. Per i sergenti, invece, non è stata prevista alcuna riserva e concorrono alla pari con il personale delle altre categorie (Ufficiali ausiliari in ferma prefissata) per i rimanenti posti a concorso “libero”.
2. Se la partecipazione ai concorsi R.S., per i quali sono predisposti un numero assai limitato di posti ulteriormente ridotti in conseguenza dell’attuale situazione organica delle Forze armate, fosse estesa anche al personale della truppa - *rimanendo ferma l’attuale costruzione che privilegia gli appartenenti al ruolo marescialli* - si avrebbe un aumento dei candidati (con correlati costi) con una diminuzione proporzionale delle possibilità di transito e un incremento di insoddisfatti. In tale contesto l’apertura del concorso alla truppa appare poco opportuna. Peraltro lo sbocco naturale del personale appartenente al ruolo VSP è il ruolo sergenti, a cui è invece consentita la partecipazione ai concorsi R.S.. Tale costruzione dei ruoli è motivata dalla necessità di:

- selezionare i migliori VSP per alimentare il ruolo sergenti;

- avere una stabilizzazione dei ruoli con periodi di impiego adeguati alle esigenze dell'Amministrazione senza creare le premesse per i c.d. "concorristi", ossia di quei militari che di fatto nella parte iniziale della carriera, che coincide con il periodo di maggior impiego, fanno concorsi in stretta successione imponendo di fatto vincoli all'impiego ottimale.

Peraltro non v'è sottaciuto che vi siano molti casi nel ruolo Truppa di ragazzi e ragazze che hanno sostenuto, anche più volte, il concorso per i ruoli ufficiali/marescialli senza riuscire tuttavia a risultare vincitori. Pertanto l'apertura del concorso R.S. non farebbe che alimentare illusioni e aspettative che, con la dovuta eccezione per qualche caso eventuale, hanno ben poche probabilità di realizzarsi, comportando, tuttavia, notevoli costi per l'Amministrazione per le prove selettive.

3. Un'eventuale revisione dei limiti di età non risulta oggi necessaria né opportuna, in quanto la costruzione dei ruoli è basata su età di immissione che permettano un'alimentazione armonica nelle piramidi organiche. Infatti un ingresso in ruolo in età troppo avanzata sarebbe negativo in primis proprio per il personale, non consentendo il minimo sviluppo di carriera necessario per dare un senso reale ed appagante nella categoria degli Ufficiali. Inoltre riproporrebbe le difficoltà che già a suo tempo venivano lamentate dagli ufficiali RTA/CS/RTO, ovvero un "grado giovane" con i relativi vincoli/limiti a fronte di una età avanzata e di una esperienza maturata che avrebbe reso necessaria una collocazione d'impiego ben diversa. Inoltre non va dimenticato che alcuni istituti economici (omogeneizzazione stipendiale) si maturano solo dopo un numero di anni definito dalla nomina ad ufficiale, per cui un ingresso in ruolo dopo i 37 anni già sarebbe preclusivo per ottenere alcune rivalutazioni stipendiali.


IL CAPO DI STATO MAGGIORE